

Caterina amatissima,

ciao! Te lo diciamo col cuore e con le lacrime agli occhi.

Te ne sei andata mentre tutte noi ci stiamo preparando alla celebrazione dell'8 dicembre a rinnovare i nostri voti.

Tu li hai rinnovati per l'Eternità nella Casa del Padre accolta col sorriso della Madre Immacolata e dalle sorelle che ci hanno preceduto, e sono tante e tu con loro. È bello pensarti così!

Il nostro ciao, il nostro saluto, il nostro abbraccio finale, unito a Madre Grazia, pur nella condivisione della sofferenza ti ha accompagnato giorno dopo giorno.

Ci hai lasciato un po' presto è vero, ma a noi rimane il tuo sorriso sempre con tutte, la tua disponibilità all'aiuto nella tua dedizione al volontariato.

Durante il convegno terminato da qualche giorno 2 dicembre, abbiamo ascoltato parole di speranza, il tema era quello, e pensavamo a te, al tuo respiro che si faceva sempre più debole. Oggi più che mai sentiamo la tua presenza tra noi, come dono di vita e testimonianza gioiosa e gratuita: anche questa è la nostra speranza.

Hai amato l'Associazione, eri parte attiva e anche negli ultimi tempi quando la malattia non ti ha dato tregua, e pur nella sofferenza hai continuato la tua presenza in un altro modo...

Amavi la natura, il mare, perché eri un'anima bella, pura, solare!

Grazie Caterina per tutto quello che ci hai donato, continua a volerci bene, a dispensare sorrisi come sapevi fare, ad amare e a sostenere dall'AZZURRO la tua famiglia associativa, perché cammini ogni giorno per essere sempre più "feconda e creativa".

Da parte nostra, con le lacrime sì, ma con la preghiera e con serenità ti diciamo "GRAZIE"

Le tue sorelle Miss.



Milano 12 dicembre 2018

Cara, carissima Caterina

Mai avrei pensato o voluto parlarti, a nome mio e di tutti i volontari AVO di Don Gnocchi da quest'ambone che prefigura oggi parole di commiato.

Sappiamo che la vita dispone di noi come vuole e quando vuole, ciò che fa la differenza è la persona (in questo caso sei tu amica speciale), le tracce che ha lasciato sul suo cammino, nell'animo di coloro cui ha dedicato tempo, intelligenza e cuore.

Cara Caterina, sei stata anche catechista per molti anni, i bambini che istruivi ti volevano bene, ne so qualcosa per esperienza personale, e tu amavi loro.

Al tuo cuore però non bastava, mancava qualcosa, avevi ancora molto da dare e non volevi andasse perduto.

Sei entrata così a far parte dell'A.V.O. Associazione volontari ospedalieri, per alleviare le sofferenze morali e talvolta fisiche, delle persone ricoverate presso la Fondazione Don Gnocchi.



Fisiatria e neurologia, in particolare sono i reparti dove hai prestato servizio donando 16 anni preziosi della tua vita. Sei passata tra i pazienti come un soffio dolce e leggero, fatto di compassione, comprensione e tenerezza, dettati dall'amore profondo che veniva da Dio, che colmava il tuo cuore di tanta gioia, quella stessa gioia che hai profuso a piene mani ai più "piccoli" ai malati del Don Gnocchi.

Poi è sopravvenuta la tua malattia, vissuta per molto tempo con dolore, ma accettata con tanta dignità e forza. Una cosa non ti abbandonerà mai: la consapevolezza di non essere sola, di essere sorretta da due braccia forti, quelle di Gesù che ti portava in braccio!

Come avresti potuto altrimenti, cara Caterina essere così forte, tranquilla: mostrare il volto sereno e sorridente alle persone che incontravi, alle quali parlavi del tuo male, del suo progredire e del tempo che ancora ti concedeva...?

Sei stata una straordinaria testimone di Dio con la tua umiltà e semplicità: un esempio per tutti noi!

Ora sei con Lui nella gioia, era la TUA ed è anche la NOSTRA certezza.

Ti vogliamo bene Caterina, grazie per averci regalato la tua presenza, il tuo sorriso e la tua fede.

Le tue amiche A:V:O: